



**Determinazione dirigenziale n. 46 del 30/03/2021**

**Oggetto : Piano triennale 2020/2022 per l'utilizzo del telelavoro della Camera di Commercio del Molise: approvazione stato di attuazione anno 2020**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**ai sensi del D.lgs. 30/03/2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni**

- VISTA la deliberazione di Giunta n.26 del 30 marzo 2020 che ha ratificato il Provvedimento Presidenziale n. 5 del 24/03/2020 Assetto macro-strutturale dell'ente: approvazione modifica competenze delle Aree dirigenziali, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'ente con il quale è stata approvata la proposta di revisione dell'assetto macrostrutturale dell'Ente;
- VISTA la legge 29 dicembre 1993 n. 580 ed in particolare l'art. 20, come sostituito dall'art. 1, comma 20, del D.Lgs. n. 23 del 15/02/2010 e modificato dall'art.1, comma 1, lettera t del D.Lgs n. 219 del 25/11/2016, che attribuisce ai Segretari Generali funzioni di vertice delle Camere di Commercio, di cui all'art. 16 del D.Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 luglio 2019 con cui il Dott. Antonio RUSSO è stato nominato Segretario Generale della Camera di Commercio del Molise a decorrere dal 31 luglio 2019;
- VISTA la deliberazione di Giunta n. 65 del 18/09/2017 con cui, tra l'altro, la Giunta ha affidato al dott. Antonio Russo, la titolarità dell'Area dirigenziale A -"SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO, SERVIZI DIGITALI, SERVIZI GENERALI E DI SUPPORTO" e dell'Area dirigenziale B - "ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO", presenti all'interno della struttura organizzativa dell'Ente;
- VISTO l'art. 1 della legge n.191/1998, che stabilisce che "Allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, possono avvalersi di forme di lavoro a distanza. A tal fine, possono installare, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, necessari e possono autorizzare i propri dipendenti ad effettuare, a parità di salario, la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro, previa determinazione delle modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa";
- VISTO l'art. 4, comma 1 della n. 191/1998, "Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 69 e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica";
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 4, comma 3, della L 16 giugno 1998, n. 191";
- CONSIDERATO l'Accordo quadro sul telelavoro nel Pubblico Impiego sottoscritto il 23 marzo 2000 tra le Organizzazioni Sindacali e l'Aran;
- CONSIDERATO l'Art. 1 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali sottoscritto il 14.9.2000;

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**(Dr. Antonio RUSSO)**

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..*



- CONSIDERATA la Deliberazione A.I.P.A. n. 16 del 31 maggio 2001 “Regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell’art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70”;
- VISTA la Legge n.124 del 7/8/2015 “Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, che all’art.14 prevede l’adozione di misure organizzative (tra cui il telelavoro e lavoro agile) per conciliare i tempi di vita e lavoro per il 10% dei dipendenti entro un triennio;
- VISTA la Direttiva n. 2 del 12/3/2020 in relazione all’emergenza Covid-19 che sostituisce la Direttiva n.1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione dove viene rafforzato ulteriormente il ricorso al lavoro agile, prevedendo che questa modalità della prestazione lavorativa diventi la forma organizzativa ordinaria per le pubbliche amministrazioni;
- VISTO l’art. 87 comma 1 del D.L. 18 del 17/3/2020 “Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTA la Circolare n. 1 del 4/3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa” dove al punto 3 si mette in evidenza che “Tra le misure e gli strumenti, anche informatici, a cui le pubbliche amministrazioni, nell’esercizio dei poteri datoriali e della propria autonomia organizzativa, possono ricorrere per incentivare l’utilizzo di modalità flessibili di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa, si evidenzia l’importanza: del ricorso, in via prioritaria, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, **in un’ottica di progressivo superamento del telelavoro...**”;
- VISTA la Legge 17 luglio 2020, n. 77 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. DL Rilancio), che all’art.263 prevede che “al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l’operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all’articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l’erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell’orario di lavoro, rivedendone l’articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l’utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità”;
- VISTO il Decreto Ministro PA del 19 ottobre 2020 che all’art.1 stabilisce che “il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa”;
- RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta n. 29 del 30/03/2020 avente ad oggetto “ Piano triennale telelavoro 2020/2022” pubblicata sul sito web [www.molise.camcom.it](http://www.molise.camcom.it), nella sezione “Amministrazione trasparente – Altri contenuti”;
- RICHIAMATO, da ultimo, l’art. 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con legge n. 221 del 17 dicembre 2012 “Decreto sviluppo-bis” che stabilisce che “Entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web gli obiettivi di accessibilità per l’anno corrente e lo stato di attuazione del «piano per l’utilizzo del telelavoro» nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l’utilizzo del telelavoro;

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Antonio RUSSO)

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i..*



**d e t e r m i n a**

di approvare lo Stato di attuazione del Piano triennale 2020/2022 per l'utilizzo del telelavoro della Camera di Commercio del Molise con riferimento all'anno 2020 allegato alla presente determinazione e di essa parte integrante e sostanziale;

di pubblicare il suddetto documento sul sito web della Camera di Commercio del Molise, nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti- Dati ulteriori".

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Antonio RUSSO)

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..*